

Ad ogni modo, siccome io sono sicuro che il ministro dichiarerà che quest'anno non può aumentare questo fondo, mi permetto di pregarlo di tenere presente la mia osservazione per il futuro bilancio e, possibilmente, di aumentare questo meschino stanziamento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura.

**Guicciardini, ministro di agricoltura e commercio.** Queste quattromila lire devono servire a finire di pagare scuole già istituite, non a fondare nuove scuole. L'onorevole Aguglia mi domanda: non volete provvedere all'istituzione di nuove scuole? Alla domanda rispondo che, nell'anno prossimo, noi non prevediamo l'istituzione di nuove scuole: la somma preventivata è sufficiente.

**Presidente.** Onorevole Ottavi, io non aveva udito che l'onorevole ministro avesse risposto alla sua interrogazione. Quindi Ella ha perfettamente diritto di replicare.

**Ottavi.** Grazie. Dirò brevemente al ministro che lo ringrazio della sua risposta. La questione è d'interesse generale, perchè i dissidi sorgono tra le popolazioni e l'esecutore governativo, per il modo come procedono le esplorazioni. Sono già sorti in Sicilia ed altrove, ed io desidererei che il ministro desse in proposito assicurazioni tranquillanti.

Siccome l'onorevole ministro ha detto che la questione si discuterà fra qualche giorno nella Commissione consultiva, mi permetterò di ripetergli la domanda che oggi gli ho fatta intorno al modo come il ministro intende di fare queste esplorazioni filloseriche, poichè l'idea che la fillossera sia diffusa per imperizia ed anche per dolo degli operai che compiono queste esplorazioni, si viene generalizzando; e bisogna togliere dal paese questo sentimento di diffidenza contro un sistema che, d'altronde, è uno dei più efficaci per combattere la fillossera.

**Presidente.** Se non vi sono altre osservazioni questo capitolo s'intenderà approvato.

Capitolo 105. Acquisto e riparazione di strumenti per l'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica e per gli osservatori meteorici del Regno; acquisto di libri, lire 6,000.

Capitolo 106. Impianto di Osservatori meteorici sulle montagne e presso le scuole pratiche di agricoltura, i semafori e le capitanerie di porto, e studi magnetici e susidi straordinari ad osservatori, lire 8,000.

Capitolo 107. Bonificamento dell'Agro ro-

mano - Ispezioni e sorveglianza (*Spese fisse*), lire 18,485.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cremonesi.

**Cremonesi.** Veramente questo argomento sarebbe di spettanza dei rappresentanti di Roma e Provincia; ma io ho voluto dire poche parole in proposito, e spero che non saranno discare nemmeno a quei miei colleghi, mostrando così che l'interesse di Roma e del suo territorio è nel cuore di tutti. La bonifica dell'Agro Romano rappresenta per me due fatti: uno che io chiamerò idraulico, l'altro che chiamerò agrario.

La bonifica idraulica, per quanto è a mia conoscenza per aver percorso il territorio, è a buon punto. Ingenti somme furono spese dai Consorzi, dai Comuni e dalla Provincia per questo primo passo della bonifica dell'Agro Romano, ossia della bonifica idraulica; ed ormai le paludi di Ostia, di Maccarese, e le minori paludi del Tevere e dell'Aniene sono prosciugate o pressochè prosciugate, talchè quelle località ove l'uomo non poteva abitare, oggi sono abitate anche da individui dell'Italia superiore.

Ma non è così della seconda parte, ossia della bonifica agraria del territorio romano: bonifica che racchiude in sè, a mio avviso, una quantità di altri problemi più gravi. Per convincersi che poco o nulla si è fatto di questa bonifica, basta percorrere l'Agro Romano...

**Presidente.** Ma egregio collega, io vorrei pregarla di considerare che qui non si tratta della questione del bonificamento dell'Agro romano, ma soltanto di una spesa di 18,000 lire per ispezioni. Se entriamo nel vasto campo della bonifica, non so più dove andremo a finire!

**Cremonesi.** Io mi era iscritto per parlare nella discussione generale, ma non me ne fu data facoltà...

**Presidente.** Perchè la Camera deliberò che si chiudesse.

**Cremonesi.** Ho colto dunque quest'occasione per fare alcune raccomandazioni all'onorevole ministro. Dicevo che per questa bonifica agraria poco o nulla si è fatto.

Vi sono due leggi, una del 1878 e l'altra del 1883; ma le cose sono allo stesso punto di prima: territori alti; valli acquitrinose; nessuna piantagione; pochissime le case; nessuna strada; insomma tutto allo stesso punto